

Ecc/mo Rev.mo
Mons. Vincenzo MANZELLA
VESCOVO
della
Diocesi di CEFALU'

Eccellenza Reverendissima,
siamo un gruppo di fedeli, parrocchiani (e non) della Cattedrale di Cefalù, nonché genitori di bambini e ragazzi che frequentano l'Azione Cattolica della medesima parrocchia e ne seguono le varie attività, e ci permettiamo di rivolgere la presente alla Sua benevola attenzione per esporLe e chiederLe quanto segue.

Siamo venuti a conoscenza che S.E. Rev.ma intenderebbe trasferire ad altra sede il parroco della Cattedrale di Cefalù, Mons. Salvatore Mormino.

Alla notizia, non ufficiale e che auspichiamo del tutto infondata, siamo rimasti sorpresi e sgomenti, non riuscendo a capacitarci della ragione che possa eventualmente determinare un simile provvedimento.

Pertanto, in via del tutto spontanea, abbiamo ritenuto doveroso e giusto manifestare a S.E. il sommo dispiacere della comunità dei fedeli in ordine al paventato trasferimento, che a nostro avviso arrecherebbe unicamente pregiudizi e danni e nessun beneficio ad alcuno, e scongiurarLa, ove la notizia rispondesse al vero, di non adottare un simile provvedimento.

A nostro parere, infatti, il trasferimento di Padre Mormino sarebbe per Lui/ ingiustamente affittivo e costituirebbe disconoscimento e rinnegamento del servizio che Egli ha reso, nel senso letterale e più vero della parola, da un quarantennio, verso la comunità cristiana della parrocchia e non solo, e che gli è legata da sinceri sensi di profonda stima e devozione, in un rapporto che può ad ogni effetto definirsi familiare.

Invero padre Mormino rappresenta per la comunità una vera e propria istituzione, ha saputo creare e mantenere un gruppo affiatato di persone che lo collaborano nelle attività pastorali, ha orientato il suo ministero, nelle attività di culto, di associazione, sociali e quant'altro, nel costante perseguimento dei valori cristiani più veri e, soprattutto, dei valori della famiglia, quale comunità formativa ed esemplare.

La comunità parrocchiale, con tutti i suoi numerosi giovani, ragazzi e

bambini che animano l'associazione cattolica da Lui guidata, è la famiglia che Padre Mormino si è creata sin da quando è giunto a Cefalù, prima ancora che fosse ordinato sacerdote, ed è la famiglia che con lui vive in simbiosi, con reciproco vantaggio e benessere, non solo e non tanto personale, ma soprattutto comunitario e sociale.

Né, a nostro sommosso parere, ed a prevenire una eventuale giustificazione del paventato provvedimento in tal senso, potrebbe sostenersi che sia necessaria altrove la presenza di una persona che abbia dimostrato una simile capacità di aggregazione, perché essa non sarebbe certamente riproducibile in nessun altro luogo, qualunque esso possa essere.

Infatti siamo certi che l'abnegazione, l'entusiasmo, la generosità e lo spirito di servizio con il quale Padre Mormino ha operato ed opera nella nostra comunità, da Lui eletta a propria famiglia, e che gli è vicina ed affezionata come possono essere vicini ed affezionati i membri di una vera, sana e cristiana famiglia, non potrebbero ripetersi altrove, perché essi sono il frutto e la sintesi di un legame che affonda le sue radici in un vero e proprio rapporto familiare, che non può essere reciso senza lasciare tracce e traumi, ancor più quando la recisione non sia desiderata, ma subita.

Siamo infatti certi che Padre Mormino non desideri l'eventuale trasferimento, finanche nella sua stessa terra natia, lasciata da molti decenni, che equivarrebbe a privarlo, ci sia scusata l'insistenza, della propria famiglia, a sradicarlo dalle Sue radici, a togliergli l'aria necessaria per vivere, e quindi nessun beneficio potrebbe mai essere apportato al luogo di eventuale Sua nuova destinazione, privando al contempo della Sua preziosa opera la comunità che lascerebbe.

In ultimo non sarà inutile sottolineare che Padre Mormino non è solo la Guida spirituale della comunità parrocchiale della Cattedrale di Cefalù, ove svolge le funzioni di parroco, ma Egli qui si occupa, sempre con abnegazione, sacrificio, entusiasmo e generosità, di ogni necessità ed incombenza, anche le più umili e faticose, e di questo certamente V.E. è ben a conoscenza, come addirittura materialmente tenere la Basilica pulita, ordinata e sempre ben addobbata.

Egli, anche nelle celebrazioni più importanti e significative, è sempre a dirigere il coro ed intonare i canti, a coordinare l'organista, le confraternite, le processioni, si occupa della catechesi per i bambini, i ragazzi e gli adulti, celebra le funzioni religiose, anima l'azione cattolica e tutto fa sempre con la massima disponibilità e generosità, non lesinando impegno e coinvolgendo noi tutti, Suoi familiari nel senso sopra riportato.

A tal ultimo proposito non sono pochi, anche tra i sottoscritti, quelli che si sono riavvicinati al culto ed alla fede, dopo anni di lontananza, proprio stimolati ed aiutati dal fervore e dalla capacità di Padre Mormino di coinvolgerli e farli

sentire come nella propria famiglia.

Certo S.E. potrebbe ricordarci che è in Suo potere la facoltà di trasferire un parroco da una comunità ad un'altra, ma riteniamo che sussistano validissime ragioni, che abbiamo sopra cercato di rappresentare, per evitare un provvedimento così traumatico e deleterio non solo per chi lo subirebbe (Padre Mormino e la Sua famiglia comunità parrocchiale), ma anche per chi sarebbe destinato ad accogliere un corpo estraneo, con ogni intuibile crisi di rigetto che, ne siamo certi, inevitabilmente si presenterebbe.

In merito al suddetto potere di S.E., inoltre, ci permettiamo di fare rispettosamente osservare che la Chiesa, oltre che la struttura gerarchica e le Autorità che la dirigono, è costituita dal popolo dei fedeli, e riteniamo che esso abbia il diritto di vedere considerate le proprie ragioni, ancor più quando le stesse siano, come nella specie, obiettive e ben fondate e non meramente capricciose.

Pertanto, concludendo, rivolgiamo la nostra accorata preghiera a S.E. affinché, ove la notizia non ufficiale in questione abbia un qualche fondamento, Voglia desistere dall'adottare il paventato provvedimento di trasferimento di Padre Salvatore Mormino ad altra sede, mantenendolo nella Sua attuale comunità parrocchiale e familiare.

Voglia quanto meno considerare se le innumerevoli e accorate raccomandazioni in favore di Mons. Mormino, che Le giungono in quest'ultimo periodo Pentecostale, siano (o possano essere) espressione di una volontà di Nostro Signore.

Fiduciosi nel benevolo accoglimento della presente, Le porgiamo deferenti ossequi.

Cefalù, li 01/06/2012.

Giuseppe
Antonio
Donato
Concetta
M. L. G. M.
Messio
Nome
Vincenzo
M. L. G. M.

Severino
Luigi
Papa
Concetta
Alessandra
Paola
Maria
Giuseppe